

BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2018 - RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA

Gentili Signore

Egredi Signori Soci,

il Consiglio di Sorveglianza, ai sensi dell'art. 2409-terdecies del Codice Civile, sottopone alla Vs. attenzione l'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2018, che ha coinciso con lo svolgimento delle seguenti attività:

- ha vigilato, relazionandosi anche con il Revisore Contabile, sull'osservanza della Legge e dello Statuto Sociale, sui principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento, (art. 2409-terdecies, lettera c);
- ha valutato i piani strategici, industriali e finanziari della Cooperativa, predisposti dal Consiglio di Gestione, per l'esercizio 2018 (art. 2409-terdecies, lettera f-bis);
- preso atto della richiesta da parte dell'intero Consiglio di Gestione, di attribuire all'assemblea dei Soci l'approvazione del bilancio di esercizio, il Consiglio di Sorveglianza, ai sensi dell'art. 48 dello Statuto Sociale, nella propria riunione del 04.04.2019, ha condiviso la richiesta formulata dal Consiglio di Gestione per l'attribuzione all'assemblea dei Soci della competenza dell'approvazione del bilancio di esercizio 2018.

Il Consiglio di Sorveglianza ha verificato in merito all'osservanza della legge e dello statuto, sui principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo - amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, sulla verifica dei dati consuntivi relativi al bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2018. Dalle verifiche svolte non sono emersi fatti censurabili, omissioni, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiedere la segnalazione ad altri organi di controllo o la menzione nella presente relazione. Come previsto dall'art. 48 dello Statuto Sociale, alle riunioni del Consiglio di Gestione, ha presenziato, in qualità di invitato permanente, il presidente del Consiglio di Sorveglianza, sostituito, in caso di sua assenza, dal Vicepresidente.

Il Consiglio di Sorveglianza durante l'esercizio 2018 si è riunito nelle seguenti date:

- 13 marzo 2018: verifica trimestrale ai sensi di legge; Dimissioni Consigliere di Gestione;
- 12 aprile 2018: verifica trimestrale ai sensi di legge ed adempimenti relativi alla chiusura dell'esercizio 2017 (Art. 2409 terdecies del C.C.);
- 10 luglio 2018: verifica trimestrale ai sensi di legge;
- 04 ottobre 2018: verifica trimestrale ai sensi di legge; Dimissioni Consigliere di Gestione e Nomina nuovo componente.
- 14 dicembre 2018: verifica trimestrale ai sensi di legge.

Nel corso delle stesse attività consiliari inoltre, si è provveduto anche a raccogliere informazioni relativamente alle attività della società collegata ed ai rapporti tra Aster Coop e la stessa. Si è inoltre preso atto che dai soci non sono pervenuti, e nemmeno dai consiglieri sono stati rilevati, fatti censurabili relativamente all'operato del Consiglio di Gestione.

Il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2018, predisposto dal Consiglio di Gestione e da questi reso disponibile, nei termini prescritti, al Consiglio di Sorveglianza ed al Revisore Contabile, è risultato conforme agli art. 2423 e seguenti del Codice Civile ed è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. Il risultato dell'esercizio 2018, dopo le imposte di competenza, corrisponde ad un utile pari ad euro 128.424 ed è desunto dai seguenti valori di bilancio:

CONTO ECONOMICO	
Valore della produzione	42.903.677
Costi di produzione	42.544.756
Differenza tra valore e costi di produzione	358.921
Proventi e oneri finanziari	-66.262
Rettifiche di valore di attività finanziarie	28.566
Imposte sul reddito dell'esercizio	-192.801
UTILE D'ESERCIZIO	128.424

Art. 2545 del Codice Civile – Relazione annuale sul carattere mutualistico della cooperativa

Il Consiglio di Gestione nella propria relazione allegata al bilancio riferisce che la cooperativa, retta dai principi della mutualità prevalente, senza finalità speculative, si propone attraverso lo svolgimento delle attività di cui all'oggetto sociale, il perseguimento dei seguenti scopi mutualistici in conformità con la sua natura di cooperativa, ed alle previsioni incluse nel documento approvato dall'assemblea dei Soci e denominato "Carta dei Valori di Aster Coop" ovvero:

- creare nuove opportunità di lavoro per i propri Soci cooperatori;
- assicurare ai propri Soci cooperatori continuità di lavoro, nel rispetto delle disposizioni dello Statuto e del Regolamento interno;
- conseguire per i propri Soci cooperatori più favorevoli condizioni normative ed economiche inerenti alla prestazione di lavoro;
- accrescere la capacità lavorativa e la qualificazione dei propri Soci cooperatori, anche attraverso la cura della formazione e dell'aggiornamento professionale;
- sviluppare nei propri Soci cooperatori, anche attraverso la prestazione di lavoro, il senso di partecipazione all'attività dell'impresa collettiva;
- promuovere, nel contesto della prestazione di lavoro e della vita societaria, i valori costituzionali del lavoro, della solidarietà, della dignità, dell'uguaglianza, della libertà, della sicurezza e della salute.

La cooperativa per il conseguimento degli scopi mutualistici previsti dagli artt. 3 e 4 dello Statuto Sociale, ha assunto appalti per movimentazione merci, gestione di magazzini e di trasporto per conto terzi ed ha provveduto a distribuire il lavoro tra i Soci e a ripartirlo fra gli stessi, secondo i criteri previsti dal Regolamento Interno. Il tutto ai sensi dell'art. 2 della legge 31 gennaio 1992, n. 59.

Art. 2512 del Codice Civile – Cooperativa a mutualità prevalente

L'Aster Coop Soc. Coop. è una società cooperativa a capitale variabile con scopo mutualistico. L'Aster Coop Soc. Coop. è una cooperativa a mutualità prevalente in quanto per lo svolgimento della propria attività si avvale prevalentemente delle prestazioni lavorative dei Soci. L'Aster Coop Soc. Coop. è iscritta all'Albo Nazionale delle Società Cooperative al n. A113446, Sezione Cooperative a Mutualità Prevalente, Categoria Cooperative Produzione e Lavoro.

Art. 2513 del Codice Civile – Criteri per la definizione della prevalenza

L'Aster Coop Soc. Coop. realizza lo scambio mutualistico con i Soci instaurando con gli stessi rapporti di lavoro subordinato. Lo scambio mutualistico intrattenuto con i Soci trova pertanto la sua espressione nel conto economico, all'interno della voce B9 – costi di produzione per il personale. Si è proceduto alla verifica della condizione oggettiva di prevalenza che è stata raggiunta e superata in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta il 96,83% dell'attività complessiva. Tale percentuale, calcolata ai sensi dell'art. 2513, comma 1, lettera b) del C.C. è il risultato del rapporto tra il costo del lavoro verso Soci pari a euro 27.198.658 e il totale del costo del lavoro (voce b9 del conto economico) pari a euro 28.088.928.

Art. 2514 del Codice Civile – Requisiti delle cooperative a mutualità prevalente

L'Aster Coop Soc. Coop., in quanto cooperativa a mutualità prevalente ha previsto, ai sensi dell'art. 2514 del Codice Civile ad inserire nel proprio Statuto Sociale i seguenti requisiti mutualistici:

- a) il divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato (rif. art. 30 Statuto Sociale);
- b) il divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai Soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi (rif. art. 30 Statuto Sociale);
- c) il divieto di distribuire le riserve fra i Soci cooperatori (rif. art. 27 Statuto Sociale);
- d) l'obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione (rif. art. 23, 53 Statuto Sociale);

Si afferma che gli stessi sono stati correttamente rispettati.

Art. 2528 del Codice Civile – Procedura di ammissione e carattere aperto della società

Con riferimento all'art. 2528 del Codice Civile il Consiglio di Sorveglianza conferma che i criteri per la procedura di ammissione e il carattere aperto della società sono stati applicati con preciso rispetto della normativa, dello Statuto Sociale e del Regolamento Interno, così come evidenziato dal Consiglio di Gestione nella propria relazione allegata al bilancio d'esercizio.

Prestito Sociale

La voce debiti verso soci per finanziamenti esigibili nell'esercizio successivo per complessivi euro 417.883 è composta da debiti per prestiti da parte di soci (Prestito Sociale). Nel corso dell'esercizio 2017 il Prestito Sociale ha maturato interessi lordi per euro 9.368. In relazione all'uso da parte della società di strumenti finanziari, comunque non rilevanti ai fini della valutazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio si precisa che: con riferimento alla istruzioni della Banca D'Italia in materia di raccolta del risparmio da parte di soggetti diversi dalle banche, in attuazione della delibera C.I.C.R. del 3 marzo 1994 (G.U. n. 28 del 12.12.1994) e successive modifiche ed integrazioni, l'ammontare dei prestiti raccolti alla data del 31.12.2018 ammonta complessivamente a euro 417.883 (compresi gli interessi maturati al 31.12.2018) intestati a n. 32 Soci prestatori. Si precisa che nessuno dei 32 Soci prestatori ha superato il limite massimo d'importo versato (al 31.12.2018 euro 73.054,21). L'ammontare complessivo del Prestito Sociale non eccede il triplo del patrimonio netto della cooperativa (capitale sociale + riserve + utile dell'esercizio 2018) essendo quest'ultimo ammontante a euro 5.511.498. La gestione del prestito sociale viene effettuata con l'utilizzo di apposito programma informatico che consente la registrazione analitica delle operazioni per ognuno dei soci prestatori. Sono stati assolti gli obblighi relativi all'informazione in merito alle condizioni applicate e alla rendicontazione annuale, tramite l'invio di apposito "foglio informativo analitico" e a fine esercizio "estratto dei movimenti e dei conteggi delle competenze". Gli Interessi sono stati calcolati sui saldi relativi a ciascun movimento in base ai seguenti scaglioni: quota deposito fino a € 10.000 tasso lordo 1%; quota deposito da € 10.001 a 20.000 tasso lordo del 1,25%; quota deposito da € 20.001 a 30.000 tasso lordo del 1,50%; quota deposito oltre € 30.001 e sino al limite massimo tasso lordo del 1,75%. Ai rapporti di prestito sociale è stata riconosciuta una maggiorazione ai tassi di interesse base dell'1% lordo nei casi l'importo della giacenza media dell'esercizio sia superiore o uguale al saldo della posizione di prestito sociale alla fine dell'esercizio precedente e non è stata riconosciuta alle posizioni di prestito sociale attivate o cessate in corso di esercizio. Non sono previste spese di alcun tipo. Il Prestito Sociale è riservato ai Soci iscritti a libro e il rapporto è disciplinato da apposito Regolamento del Prestito da Soci.

La Direzione della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue di Roma nella delibera del 20 marzo 2019 – atteso che Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio ai sensi dell'articolo 1, comma 240, della Legge n. 205/2017 non ha ancora emanato proprio provvedimento in materia – ha ribadito l'obbligo per le cooperative associate e pertanto anche per Aster Coop Soc. Coop. di adeguare il regolamento di prestito sociale alle novità introdotte dalla L. 27 dicembre 2017 - n. 205 e dal D.Lgs. 12 gennaio 2019 - n. 14, adottando le disposizioni recepite nel Regolamento Quadro Legacoop in materia di Prestito Sociale in occasione delle assemblee dedicate all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2018. Aster Coop Soc. Coop. procederà all'adeguamento del

proprio Regolamento di Prestito Sociale in occasione della Assemblea dei Soci che approverà il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2018.

Conclusioni

Sottoponiamo quindi alla Vs. approvazione il bilancio 2018, che riporta un risultato positivo corrispondente a euro 128.424.

Il Consiglio di Sorveglianza, con propria riunione del 04 aprile 2019, preso atto dei dati di bilancio presentati dal Consiglio di Gestione, ha valutato il risultato conseguito nel corso dell'esercizio 2018, illustrato dai gestori anche nel merito del percorso che ha determinato il suo conseguimento.

Tra gli eventi più significativi che hanno caratterizzato l'esercizio 2018, ci sono stati a luglio l'avvio del nuovo reparto di Castel San Pietro Terme ed a novembre l'avvio dell'appalto presso il magazzino deperibili di Forlì.

Entrambe le attività hanno riguardato il nostro Cliente Centrale Adriatica e rappresentano un'ulteriore conferma che in un settore troppo spesso coinvolto in vicende offuscate dalla presenza di attori poco attenti nella corretta interpretazione dei ruoli di Committente ed Appaltatore, la proficua collaborazione e la professionalità dei soggetti coinvolti, porta ad una naturale condivisione d'intenti ed all'individuazione delle modalità e degli strumenti più adeguati per il perseguimento dei reciproci interessi, nel rispetto dei principi di correttezza, trasparenza e tutela della dignità dei lavoratori, argomenti che dovrebbero rappresentare elementi distintivi del settore in genere e della Cooperazione in particolare.

Alla luce di queste considerazioni e di quelle che sono state le risultanze delle attività di vigilanza svolte, il Consiglio di Sorveglianza esprime un giudizio positivo in merito all'operato del Consiglio di Gestione nell'esercizio 2018.

Come Consiglio di Sorveglianza confermiamo che il confronto con il Revisore Contabile ha rilevato che il bilancio d'esercizio è stato predisposto in conformità con le norme che ne disciplinano la redazione, che esprime in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico della cooperativa; pertanto con riferimento all'operato del Consiglio di Sorveglianza, di cui Vi viene dato atto con la presente relazione, non avendo rilevato motivazioni ostative all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2018, Vi invitiamo ad accogliere la proposta, nei termini in cui Vi viene formulata dal Consiglio di Gestione stesso.

In ultimo, nel ricordare che con l'assemblea odierna giunge al suo termine naturale il mandato dell'attuale Consiglio di Sorveglianza e che per alcuni dei suoi componenti, compresi il sottoscritto, scade anche il termine del terzo mandato e conseguentemente la titolarità a ricoprire il ruolo di Consiglieri di Sorveglianza, Voglio rivolgere un sentito ringraziamento a tutti i consiglieri che in questi anni si sono succeduti nell'incarico, ed hanno condiviso con me questa importante esperienza, ed anche a tutti i soci che nel corso dei precedenti mandati hanno rivolto la propria fiducia al Consiglio di Sorveglianza che ho avuto l'onore di presiedere.

Quello che in molte aziende viene vissuto come un avvicendamento formale o che in talune realtà si trasforma in un elemento di crisi sociali e politiche intestine alle aziende, per Aster Coop ritengo rappresenti un passaggio naturale nell'evoluzione e consolidamento di un'Azienda Cooperativa, che fonda nei suoi irrinunciabili valori anche la determinazione delle proprie scelte di Governance.

Udine, 04 aprile 2019

Il Presidente del Consiglio di Sorveglianza
Paolo Toffoletti